

*PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS) -
APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE
(SUSTAINABLE ENERGY ACTION PLAN)*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che i problemi energetici hanno una forte incidenza sull'ecosistema, sulle cause dei conflitti internazionali, sulla qualità della vita e sulla salute dei cittadini.

Le tre emergenze collegate alla questione energetica sono:

- 1) l'aumento dell'inquinamento;
- 2) l'aumento dei costi dell'energia da fonti fossili (in progressivo esaurimento);
- 3) la scarsissima efficienza dei sistemi energetici.

Anche nella nostra dimensione locale è importante affrontare correttamente tale problema, attraverso una razionalizzazione e maggiore efficienza energetica, che eviti costosi sprechi, e, abbinata all'uso delle fonti rinnovabili e di sistemi di cogenerazione, abbatta drasticamente l'inquinamento. Vantaggi dunque sia ecologici, sia sanitari, sia economici, sia sociali.

Rilevato che l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e portando al 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale dei consumi finali di energia.

Dato atto che il Piano d'Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci.

Rilevato che la Commissione europea ritiene che anche i Comuni si debbano assumere la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico, considerato che:

- l'ambito urbano è quello in cui si concentrano circa l'80% dei consumi energetici e conseguentemente le emissioni climalteranti
- è la scala di intervento in cui risiedono le maggiori potenzialità di azione
- molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti rinnovabili di energia necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali e comunali in particolare, ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali.

Premesso che l'adesione al Patto dei Sindaci prevede che ci si impegni a:

- andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione devono essere ratificati attraverso una Delibera del Consiglio Municipale;
- preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
- presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica al Patto dei Sindaci;
- adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- mobilitare la società civile del territorio al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano

stesso. Il Piano di Azione sarà presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

- presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;
- condividere l'esperienza e la conoscenza del comune con le altre unità territoriali;
- organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
- partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;
- diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto

Viste le Deliberazioni della Giunta Provinciale di Torino:

- n. 125 – 4806/2010 in cui la Provincia di Torino aderisce in qualità di struttura di supporto per i Comuni della Provincia di Torino al Patto dei Sindaci promosso dall'Unione Europea per lo sviluppo delle politiche energetiche.
- n. 365-13738 del 13/04/2010 in cui la Provincia di Torino definisce i criteri per la selezione dei Comuni cui affidare un supporto iniziale alla definizione dell'inventario base delle emissioni (baseline) e il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

Dato atto che con precedente delibera n° 11 del 27/2/2013 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione formale del Comune al Patto dei Sindaci, che impegna l'Ente a redigere il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES / Sustainable Energy Action Plan), e che tale documento è stato prodotto in collaborazione con la Provincia di Torino nell'ambito del progetto SEAP_Alps

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 - T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Con n. ____ voti favorevoli, n. zero voti contrari, n.astenuti, espressi per alzata di mano, su n. consiglieri presenti e n. votanti -

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, l'allegato "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" (Sustainable Energy Action Plan)
- 2) di demandare al Dirigente Settore Politiche del Territorio e dell'Ambiente la trasmissione del suddetto Piano all'Ufficio di Coordinamento del Patto dei Sindaci presso la Direzione Generale *Energia* della Commissione Europea.

* * *

29/10/2014